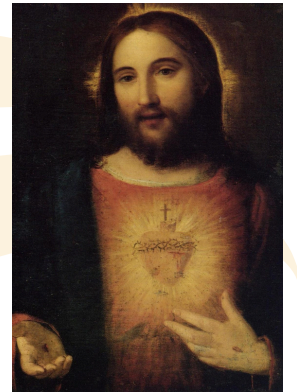


INCONTRO CON IL *Cuore misericordioso* DI GESÙ



Traccia per la Celebrazione comunitaria del perdono a cura di Sr Carmelita Marrella F.SS.CC.

INTRODUZIONE

G. Ci siamo preparate alla festa del sacro cuore con tre serate di silenzio e raccoglimento. Nel silenzio abbiamo incontrato noi stesse, Dio e l'altro che ci sta accanto. Il silenzio è uno spazio nel quale ognuno di noi può "entrare e muoversi" attenendosi a delle regole ben precise, che sono la calma, la pazienza, la tranquillità. Viviamo anche questo momento di preghiera e introspezione entrando in questo luogo sacro: il silenzio. In questo sacro silenzio ci immergiamo nel sacro cuore di Gesù per contemplare in suo immenso amore per noi. E cantiamo...

CANTO: ECCO QUEL CUORE (Carlo Recalcati)

**Ecco quel cuore che tanto ci ama,
cuore trafitto dal male dell'uomo,
cuore aperto dall'amore di un Dio,
cuore che versa sangue ed acqua.**

Voglio lodarti, Signore mio Dio,
voglio cantare il tuo amore,
voglio cantare, voglio esaltare
l'immensa tua bontà. Rit.

Voglio a te render grazie. o Dio,
voglio adorare il tuo amore
voglio adorare, voglio contemplare
l'eterna tua bontà. Rit.

Voglio annunciare il tuo nome, o Dio,
voglio gridare il tuo amore
voglio gridare, voglio proclamare
la tua fedeltà. Rit.

G. Ascoltiamo il nostro Padre Fondatore che ci incoraggia a vivere e riscoprire il grande valore del silenzio:

"Il silenzio, o carissime, è la chiave delle grandi virtù e la molla delle più rilevanti scoperte, il depositario delle imprese generose, è il custode della prima innocenza. Per favore date uno sguardo a tutta la vostra vita e vedrete con chiara evidenza che mai vi siete pentite di aver custodito la vostra lingua con un sigillo.

Anche in argomenti di spirito, il silenzio è la salvaguardia di tutte le azioni. Beati quelli istituiti che se lo consacrano a regola perpetua; in essi si videro sempre fiorire la pietà e gli atti di eroismo che lasciarono sbalorditi gli uomini. Dove il silenzio fu cosa sacra, non ho mai sentito ci fosse un disordine, né una virtù di aspetto mediocre, ma tutto fu grande, tutto fu sorprendente."

(S. G. A. Farina, Regole Generali - VII lezione)

PRIMO MOMENTO:

IL SILENZIO CREA SPAZIO DENTRO DI TE

Quando ci avviciniamo al silenzio per libera scelta, qualcosa in noi si muove. Lo spazio silenzioso intorno a noi comincia a riflettersi anche all'interno di noi.

Il silenzio entrando in noi crea uno spazio essenziale, un vuoto...

"Nel silenzio è insito un meraviglioso potere di osservazione, di chiarificazione, di concentrazione sulle cose essenziali" (Dietrich Bonhoeffer).

Inizieremo a vedere con occhi nuovi, si avrà maggiore chiarezza su ciò che si sta vivendo, ci si capirà meglio, quasi riscoprirsi nuove...

Il silenzio riesce a rivelarci a noi stesse...

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 6,6-8)

Quando tu preghi entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto ti ricompenserà. Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Superiora: *Mi lascio interrogare:*

- Quanto tempo dedico al silenzio nella mia giornata per vivere meglio la mia vita consacrata?
- Nel silenzio incontro me stessa nella libertà?
- Il silenzio mi aiuta a pregare, a chiarirmi, a interrogarmi, a fare luce?
- Mi impongo il silenzio prima di esprimere qualche mio parere che determina decisioni importanti?
- So raccogliermi in me per dominarmi?

CANONE:

Se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo.

(Breve silenzio. Se è possibile, accompagnati da una musica che aiuti la preghiera)

SECONDO MOMENTO:

SILENZIO OVE TROVARE DIO

Il silenzio diventa quello spazio o condizione in cui possiamo scoprire Dio vicinissimo a noi come hanno ben capito e ci dicono alcuni maestri della vita spirituale: "Tu eri dentro di me e io ero fuori. Lì ti cercavo... Tu eri con me e io non ero con Te" (Agostino, *Le confessioni X*).

Educarsi alla vita interiore e imparare a fare silenzio per dare a Dio il primo posto.

È bello il silenzio quando lo si vive come spazio abitato. Il silenzio infatti porta alla scoperta della presenza di Dio in noi, mette le basi della preghiera: «Può pregare con sincerità - insegnava Gandhi - solo colui che è convinto di avere Dio dentro di sé». Dietrich Bonhoeffer così esprimeva le motivazioni del silenzio raccomandato a ogni cristiano che voglia crescere nella vita spirituale: «Facciamo silenzio prima di ascoltare la Parola, perché i nostri pensieri sono già rivolti verso la Parola. Facciamo silenzio dopo l'ascolto della Parola, perché questa ci parla ancora, vive e dimora in noi. Facciamo silenzio la mattina presto, perché Dio deve avere la prima Parola, e facciamo silenzio prima di coricarci perché l'ultima Parola appartiene a Dio. Facciamo silenzio solo per amore della Parola»

Dal libro del profeta Isaia (Is 54,2)

“Allarga lo spazio della sua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti”

...perché questo spazio di silenzio possa diventare spazio di accoglienza.

Superiora: *Mi lascio interrogare:*

- Incontro Dio dentro di me e ne sono convinta?
- Creo le condizioni per stare con Lui?
- Ascolto Dio, facendo silenzio esteriormente ed interiormente?
- Mi lascio amare da Lui?
- Curo la mia vita spirituale? Come?

CANONE:

Se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo.

(Breve silenzio. Se è possibile, accompagnati da una musica che aiuti la preghiera)

TERZO MOMENTO: SILENZIO PER ACCOGLIERE

Quando si lascia entrare il silenzio in sé si riesce a far tacere i pensieri, le immagini, le ribellioni, i giudizi, le mormorazioni che nascono nel cuore. Allora si arriva al difficile silenzio, quello che si gioca nel cuore, luogo della lotta spirituale.

Ma proprio questo silenzio profondo genera la carità, l'attenzione all'altro, l'accoglienza dell'altro, l'empatia nei confronti dell'altro e ce lo fa vedere in modo benevolo. Il nostro amato Padre Fondatore ci invita a nascondere nel silenzio del nostro cuore i limiti delle nostre sorelle:

L'amore di Gesù Cristo investa sempre il vostro cuore, e se nella sorella vi accade di scorgere qualche macchia, detergetela da voi sole, se non ci riesce, copritela con il vostro velo, tenetela nascosta, fasciatela nel vostro cuore, non lasciate che esca.

(S. G. A. Farina, Carità - IV lezione)

Dal vangelo secondo Marco (Mc 7,20-23)

Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo.

Superiora: *Mi lascio interrogare:*

- Domino il mio cuore, i miei sentimenti avversi, le emozioni?
- Riesco a vincere le mie lotte interiore facendo dominare l'Amore di Dio?
- Riesco a perdonare gli altri?
- Evito il giudizio, la calunnia, il mormorio?
- Domino la mia lingua e so contenere nel mio cuore le "cose cattive"?

CANONE:

Se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo.

(Breve silenzio. Se è possibile, accompagnati da una musica che aiuti la preghiera)

G.: Ora, in questo clima di silenzio, sentiamoci amati da Dio e con certezza del suo perdono chiediamo scusa per le nostre mancanze di amore verso Dio e le altre. Ad ogni accusa cantiamo:

CANONE:

Misericordias Domini, in aeternum cantabo. (2v)

(Facoltativo: si potrebbe scrivere l'accusa su un post-it a forma di cuore e deporlo sull'altare dopo averla formulata)

G.: Dopo esserci riconciliati con Dio e tra di noi prendendoci per mano recitiamo il **PADRE NOSTRO.**

Al termine diamoci un abbraccio di pace e concludiamo con il canto

CANTO: VERGINE DEL SILENZIO

**Vergine del silenzio, che ascolti la parola e la conservi,
donna del futuro, aprici il cammino.**

1. Silenzio di chi vigila, silenzio di chi attende, silenzio di chi scopre una presenza.
2. Silenzio di chi dialoga, silenzio di chi accoglie, silenzio di chi vive in comunione.
3. Silenzio di chi prega, silenzio di chi è in pace, silenzio di chi è "uno" nel suo spirito.
4. Silenzio di chi è povero, silenzio di chi è semplice, silenzio di chi ama ringraziare.